

COMUNICATO STAMPA

Cooperative tra professionisti: Legacoop e UNGDCEC siglano protocollo di intesa per promuoverne la costituzione tra giovani commercialisti ed esperti contabili

Roma, 28 ottobre 2013 - Avviare una collaborazione per diffondere il modello cooperativo tra i giovani commercialisti ed esperti contabili, portando a conoscenza il quadro giuridico delle società cooperative e le esperienze imprenditoriali già in corso nell'area delle professioni intellettuali.

È quanto prevede un protocollo di intesa -siglato oggi da **Giuliano Poletti**, Presidente di Legacoop, ed **Eleonora Di Vona**, Presidente dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (UNG DCEC)- che amplia ulteriormente l'attività da tempo intrapresa da Legacoop per promuovere la costituzione di cooperative tra professionisti, in linea con il dettato della legge 183/2011 che consente l'esercizio in forma societaria, anche cooperativa, delle attività professionali.

Per raggiungere l'obiettivo dell'accordo, Legacoop e UNGDCEC convengono di promuovere modelli di aggregazione che, oltre a favorire le collaborazioni necessarie per una migliore competizione nel mercato di riferimento, sviluppino processi di specializzazione dei professionisti e di diversificazione dell'offerta professionale, anche attraverso il coinvolgimento di professioni diverse da quelle rappresentate dall'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Da un punto di vista operativo, Legacoop e UNGDCEC provvederanno a predisporre materiale formativo ed a fornire servizi per la costituzione di società cooperative tra professionisti (atti costitutivi, statuti e regolamenti tipo).

“Con questo accordo” -sottolinea il Presidente di Legacoop, **Giuliano Poletti**- “confermiamo la nostra attenzione ai giovani professionisti, ai quali proponiamo l'opportunità di scegliere la società cooperativa per svolgere la loro attività in forma societaria. Crediamo, infatti, che la cooperativa sia uno dei modelli più adeguati a questo scopo, per le sue peculiarità come il voto pro-capite disgiunto dal minore o maggiore possesso di azioni sociali, l'impegno personale del socio, la modesta rilevanza dei soci di capitale nelle scelte gestionali, il perseguimento dello scopo mutualistico: la persona, la soddisfazione dei suoi bisogni e delle sue aspettative sono l'obiettivo principale della cooperativa”.

La Presidente dell'UNG DCEC concorda affermando: “Non vi è dubbio che per le piccole realtà avviate da giovani che decidono di mettere insieme le loro competenze professionali la forma cooperativa sia particolarmente interessante, essendo ormai necessario promuovere le aggregazioni nel campo delle professioni per attivare con più efficacia le specializzazioni ed offrire sul mercato un servizio professionale più complesso e strutturato. La forma cooperativa, peraltro, meglio di altre forme societarie, visto che nelle cooperative il socio di capitale è necessariamente un mero investitore, garantisce l'assoluta indipendenza dei professionisti. Oltre a questo l'accordo con Legacoop ha, in questo difficile momento dell'economia, anche un valore strategico più ampio, nel senso di una sempre maggiore collaborazione nell'ambito del variegato mondo del lavoro autonomo, poiché riteniamo che oggi ancor più che in passato, anche a livello politico, imprese e professionisti siano portatori

di interessi convergenti. Concludo auspicando una collaborazione tecnica, che dovrà diventare una proposta di modifica legislativa, che possa portare al perfezionamento di un modello di società cooperativa di professionisti che tenga conto delle peculiarità dell'attività professionale, al fine di consentire una piena operatività, nonché il pieno godimento dei vantaggi, anche fiscali, di cui le cooperative godono, cosa a nostro avviso necessaria anche per gli altri modelli societari.”